



BILANCIO

La competenza di bilancio dei contributi agricoli PAC

di Alberto Rocchi, Luigi Scappini

Seminario di specializzazione

Contratti associativi in agricoltura

Scopri di più

Si avvicina il momento della **chiusura dei bilanci anche per le società agricole** ed è opportuno focalizzare l'attenzione su alcune **poste tipiche**. Tra queste, particolare rilevanza **assume la voce A/5 del conto economico**, all'interno della quale occorre separatamente indicare **l'ammontare dei contributi in conto esercizio** maturati nel periodo di riferimento. Per fare un po' di chiarezza sul corretto comportamento da tenere in sede di redazione del bilancio di esercizio di un'azienda agricola, si devono coordinare **le tecniche contabili con la complessa normativa settoriale** che regolamenta l'erogazione dei contributi pubblici a sostegno del settore primario.

Va preliminarmente osservato che il **mondo degli aiuti pubblici** a sostegno della produzione agricola si presenta come **estremamente variegato e differenziato per compatti produttivi**. **Diverse sono anche le finalità** cui questi strumenti rispondono: dall'incentivo alla **produzione di beni scarsamente remunerativi** al **disincentivo a produzioni eccedentarie**, a interventi a sostegno di congiunture negative o a compensazione di perdite conseguenza di calamità varie.

Possiamo, però, individuare un **tratto comune nella fonte normativa comunitaria**, basata sostanzialmente su due pilastri di intervento, da cui promanano **tutti i vari tipi di aiuti il cui pagamento è a cura dei cosiddetti "Enti Pagatori"**: AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) oppure le **Regioni e gli Enti delegati**.

Ci occupiamo, in questa sede, di quella particolare **forma di aiuto che è incorporata nel possesso**, da parte dell'azienda, **dei "titoli PAC"** i quali, anche con la **nuova Politica Agricola Comune (Pac)**, entrata in vigore il primo gennaio 2023, costituiscono il presupposto per ottenere **il pagamento di base**, come anche per accedere agli Ecoschemi e **agli altri provvedimenti previsti nella Pac 2023-2027**. Il possesso dei titoli è generalmente documentato **dall'iscrizione in un apposito fascicolo aziendale** la cui tenuta, obbligatoria, è curata dai CAA (Centri di Assistenza Agricola) opportunamente accreditati. L'Ente pagatore richiede ogni anno che venga effettuata una domanda per ottenere i pagamenti correlati ai titoli.



Lo scorso 14.3.2024, la **circolare Agea n. 21371/2024** avente per oggetto "**Domanda unificata interventi Sigc, fascicolo aziendale e nuovo Sipa a partire dalla campagna 2024**", ha aperto ufficialmente i termini per presentare la **domanda unica** della **Pac per l'annualità 2024**. L'elenco dei beneficiari viene annualmente pubblicato sul sito di AGEA; analoghe informazioni sono contenute anche sui siti delle Agenzie Regionali.

Nella tecnica contabile tradizionalmente **si dividono**:

- **contributi in conto esercizio**: finalizzati alla **riduzione dei costi o all'integrazione dei ricavi**;
- **contributi in conto impianti**: **vincolati all'acquisto di immobilizzazioni**;
- **contributi in conto capitale**: destinati al **generico rafforzamento patrimoniale dell'azienda**.

Sicuramente i premi PAC **correlati al possesso di titoli**, rientrano nella prima categoria per la quale il Principio Contabile OIC 12 stabilisce che **l'iscrizione in bilancio debba aver luogo nell'esercizio** nel quale è sorto con certezza il diritto alla percezione. Si può, pertanto, verificare che **ricadano in annualità diverse**:

- l'esercizio di **riferimento del contributo**;
- quello in cui è sorto con certezza **il diritto a percepirllo**;
- quello in cui, infine, è stato **effettuato il pagamento**.

Sarà, pertanto, necessario, ai fini di una corretta gestione delle problematiche di bilancio, **avviare un serio confronto con l'azienda e i tecnici responsabili della gestione** delle pratiche PAC per verificare **la giusta allocazione a bilancio dei contributi degli anni precedenti**, nonché quelli da **iscrivere nell'annualità in chiusura**. Va, peraltro, ricordato che, nell'ottica della Nuova PAC 2023-2027, ha trovato sempre più spazio la cosiddetta "**condizionalità rafforzata**". In estrema sintesi, il legislatore comunitario ha sempre più voluto **legare i sussidi al rispetto di comportamenti ecosostenibili**; chi dovesse violare i principi fissati dall'Unione Europea in tema di salute pubblica, benessere animale o gestione dei suoli, **non solo subirà la riduzione del sostegno**, ma potrebbe anche essere **passibile di sanzioni**. Questo aspetto va tenuto presente in quanto, secondo i Principi Contabili, nell'ipotesi di contributi sottoposti a condizione, occorre distinguere se la **condizione è sospensiva o risolutiva**: nel primo caso la componente positiva **va rilevata nel bilancio in cui l'Ente accerta il verificarsi delle condizioni**. Nel secondo caso, il ricavo **viene iscritto seguendo la generale competenza dei contributi**, salvo rilevare una sopravvenienza passiva nell'esercizio **in cui dovesse essere riscontrata una irregolarità**. In questa ultima ipotesi dovrebbe ricadere **la generalità dei pagamenti di quote PAC**.